



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ALIC810005: SPIGNO MONF. - IST. COMPR.

Scuole associate al codice principale:

ALAA810001: SPIGNO MONF. - IST. COMPR.
ALAA810012: BISTAGNO
ALAA810023: MONTECHIARO DACQUI
ALAA810045: SPIGNO MONFERRATO
ALAA810056: SAN GUIDO - MELAZZO
ALAA810067: CARTOSIO
ALEE810017: "G.MONTEVERDE" - BISTAGNO
ALEE810028: "DALFONSO" - MELAZZO
ALEE810039: "G.UNGARETTI" - MONTECHIARO
ALEE81004A: "P.SPINGARDI" - SPIGNO M.TO
ALEE81005B: "L. DA VINCI" - CARTOSIO
ALMM810016: SPIGNO MONFERRATO - C. PAVESE
ALMM810027: BISTAGNO - G.SARACCO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto si impegna a realizzare una didattica realmente inclusiva, aperta e rispettosa delle diversità degli alunni, accogliendo i bisogni educativi di ciascuno, a partire dal patrimonio personale, culturale, sociale che accompagna ogni alunno nel suo ingresso a scuola. La scuola dedica agli alunni con bisogni educativi speciali molte delle risorse umane e materiali disponibili. I dati relativi al successo scolastico, analizzando e mettendo in relazione le percentuali di riferimento di ammissione alla classe successiva, indicano che l'Istituto supera la media nazionale, per quanto riguarda le classi della scuola primaria; il dato cala nella classe prima della secondaria di primo grado per poi riallinearsi nella classe seconda. Gli esiti dell'esame di Stato indicano un numero maggiore di alunni che ha conseguito la massima valutazione rispetto alle medie regionali e nazionali. Non si registrano criticità in termini di abbandono; il numero di alunni in ingresso durante l'anno, sia alla scuola primaria che secondaria, è superiore ai dati di riferimento. I trasferimenti in uscita sono, invece, nel complesso, in linea con i dati di confronto. Questi elementi potrebbero confermare l'attitudine inclusiva e accogliente della scuola, che, per tali motivi, riceve numerose richieste di iscrizione in corso d'anno, anche da studenti provenienti da comuni limitrofi.

Punti di debolezza

Analizzando i dati relativi agli alunni che si sono trasferiti in uscita dal nostro Istituto, se ne rileva la quasi totale assenza. I pochi casi di spostamento sono legati al contesto socioeconomico nel quale è inserita la scuola, che si colloca in un'area "depressa", nella quale le opportunità di lavoro sono sempre più limitate e le famiglie sono costrette a recarsi altrove alla ricerca di opportunità lavorative più vantaggiose. Le valutazioni ottenute dagli alunni nell'esame conclusivo del 1° ciclo riflettono l'andamento degli esiti ottenuti durante l'anno scolastico, in generale non particolarmente brillanti, dovuti anche a scarso impegno degli alunni ed oggettive difficoltà di alcuni altri, rispetto alle quali l'intervento della scuola necessita di essere maggiormente incisivo.



Autovalutazione



Criterion di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli studenti nelle prove INVALSI raggiungono risultati molto buoni: - nelle prove di Italiano e nelle prove di Matematica delle classi seconde della scuola primaria, con punteggio superiore al valore regionale e al valore nazionale, migliorativo rispetto agli ultimi due anni considerati (2019 e 2021); - nelle prove di Italiano delle classi quinte della scuola primaria, con punteggio in linea con il valore regionale e nazionale. Raggiungono risultati adeguati: - nelle prove di Italiano delle classi terze della scuola secondaria di I grado, con punteggio in linea con il valore regionale e nazionale; - nelle prove di Inglese reading e listening delle classi terza della scuola secondaria di I grado, con punteggio il linea o leggermente inferiore rispetto al valore regionale e nazionale. Nell'insieme si nota un significativo miglioramento complessivo delle classi seconde e quinte della scuola primaria, e delle classi terze della scuola secondaria di I grado, in Italiano, per l'anno 2022.

Punti di debolezza

Gli studenti nelle prove INVALSI non raggiungono i risultati attesi: - nelle prove di Inglese reading e listening delle classi quinte della scuola primaria, con punteggio inferiore al valore regionale e al valore nazionale; - nelle prove di Matematica delle classi terze della scuola secondaria di I grado, con punteggi inferiori al valore regionale e nazionale. Dai dati si evince una differenza marcata nei risultati degli studenti a seconda della disciplina esaminata. Per quel che riguarda le classi terze della scuola secondaria di I grado la percentuale di alunni che non raggiungono gli obiettivi di apprendimento è pari al 57% in Matematica. Il numero esiguo e differente di alunni che compongono il campione statistico è fortemente influenzato da casi singoli che mostrano difficoltà o particolare abilità, innescando fluttuazioni al di sotto o al di sopra della media nel corso degli anni. Inoltre il differente risultato ottenuto nell'ambito della Matematica rispetto all'Italiano potrebbe essere legato al continuo cambiamento dell'insegnante "titolare" della cattedra di Matematica per ogni anno scolastico, penalizzando così la continuità didattica e metodologica dei gruppi di alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in alcune situazioni superiore alla percentuale regionale (prove di Italiano). L'effetto della scuola è intorno alla media regionale per la scuola primaria e leggermente negativo per la scuola secondaria di I grado, date le criticità emerse nelle prove logico-matematiche.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma si evidenzia la necessità di porre particolare attenzione all'osservazione tramite rubriche di valutazione condivise e di raccordare le stesse competenze con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

La quasi totalità degli studenti delle scuole primarie dell'Istituto si iscrive nelle scuole secondarie dello stesso. Gli esiti degli scrutini riportano, in relazione all'anno scolastico 2021/2022, l'ammissione al successivo grado d'istruzione del 100% degli alunni delle classi quinte e l'ammissione alla classe successiva del 94% degli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado. Nell'anno scolastico 2021/2022 il consiglio orientativo ha indirizzato gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado verso i vari ordini di scuola. La maggior parte degli alunni ha seguito il consiglio orientativo. Nel corso degli anni si è verificato come gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo siano generalmente stati promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado a conferma della validità del percorso di orientamento scolastico progettato dall'Istituto Comprensivo. Il Progetto Orientamento si configura all'interno del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto come un percorso inclusivo, formativo e informativo finalizzato alla piena realizzazione delle proprie potenzialità e si articola attraverso la collaborazione con il progetto Orientamento Piemonte, che ha guidato gli alunni attraverso incontri e test sia nella classe seconda sia nella classe terza, e con la

Punti di debolezza

L'istituto ravvisa la necessità di sviluppare una sempre migliore competenza nell'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e di acquisizione di dati affidabili e comparabili. La mancanza di dati utili sui risultati di apprendimento raggiunti nella scuola secondaria di II grado dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado e la mancanza di dati sui risultati raggiunti nelle prove INVALSI al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, rendono difficoltosa un'analisi puntuale e corretta dei risultati conseguiti a distanza dagli alunni.



partecipazione degli alunni ad incontri online con le scuole secondarie di II grado.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto ha strutturato il curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze. Le scelte curriculari relative a metodi, organizzazione e valutazione sono coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi gradi di scuola, con opportunità di individualizzazione e personalizzazione. La scuola ha attuato progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare, in raccordo con la progettazione d'Istituto, che hanno permesso di acquisire competenze in ambito musicale, motorio e artistico. Gli specialisti che sono stati impiegati appartengono al gruppo docente in servizio presso la scuola. Particolare attenzione è stata riservata al momento dell'accoglienza e all'inclusione. Sono state attivate alcune classi "Senza zaino" e sono stati realizzati corsi di formazione specifici e mirati al benessere scolastico che hanno riguardato docenti, alunni e famiglie. All'interno del curricolo sono state collegate le varie competenze chiave europee alle discipline ed ai loro traguardi, mentre per ogni classe sono state declinate le abilità e le micro-abilità. Le famiglie possono essere informate sugli obiettivi e traguardi di apprendimento che gli alunni devono raggiungere,

Punti di debolezza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Si evidenzia ancora la necessità di rivedere ulteriormente il curricolo verticale per renderlo sempre più uno strumento efficace, aggiornato e rispondente alle esigenze educative e formative degli alunni.

PROGETTAZIONE DIDATTICA Occorre rendere più continuativa l'attività di programmazione per ambiti disciplinari nei vari ordini di scuola. Sarebbe opportuno un maggiore coinvolgimento dell'intero corpo docente, suddiviso in dipartimenti, al fine di analizzare le scelte adottate e di revisionare la progettazione.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI La scuola primaria ha iniziato ad elaborare le rubriche di valutazione per gli obiettivi finali e in itinere; tale attività necessita di ulteriori momenti di confronto, riflessione e formazione. Si rileva l'esigenza di rendere più continuativa l'attività di programmazione per ambiti disciplinari nei vari ordini di scuola e di lavorare ulteriormente sull'elaborazione di prove strutturate comuni e sui relativi criteri di valutazione.



consultando il PTOF pubblicato su "Scuola in chiaro" e sul sito d'Istituto.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica nei vari plessi. Sono stati individuati criteri di valutazione comune cui fanno riferimento le programmazioni disciplinari dei singoli docenti. La revisione e la valutazione della progettazione d'istituto sono curate da una specifica funzione strumentale, sulla base di dettagliate relazioni stese dal personale docente responsabile dei vari progetti.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione tiene conto sia del raggiungimento degli obiettivi e delle competenze disciplinari e trasversali, indicati nel curricolo e nella programmazione iniziale del Consiglio di classe/ interclasse, sia dell'efficacia del processo educativo. Per l'aggiornamento della valutazione nella scuola Primaria, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, è stata istituita una specifica commissione. Sono stati elaborati modelli condivisi per la valutazione delle prove scritte e del colloquio orale dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esiste inoltre una rubrica di valutazione del rendimento scolastico per la scuola secondaria divisa in conoscenze, abilità e competenze, adatta per ogni disciplina. Sono state proposte prove comuni in ingresso e in uscita per alcune classi parallele sia alla scuola primaria che secondaria (discipline di italiano, matematica e inglese) con analoghi criteri di correzione; inoltre in itinere è stato



realizzato un compito di realtà legato al progetto diario nelle classi degli anni ponte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E METODOLOGICA L'Istituto ha a disposizione aule multimediali/digitali, accessibili dagli studenti dei tre ordini di scuola in base alle diverse esigenze didattiche. Sono state individuate le seguenti figure professionali di coordinamento: funzione strumentale (gestione degli aspetti tecnici), Animatore digitale, Team per l'Innovazione digitale. Tali figure svolgono azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, organizzando laboratori formativi. Supporti didattici, digitali e non, vengono acquistati dalla scuola, talora dai Comuni o altri enti locali. Attività di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte in classe, in locali comunali (palestra) o gestiti da associazioni del territorio (teatro), coordinate dai docenti di riferimento. I due plessi di scuola secondaria dispongono di aule polifunzionali per l'apprendimento cooperativo, accessibili previo accordo tra docenti. Computer, LIM e Digital board vengono utilizzati nella didattica dagli insegnanti. Sono presenti piccole biblioteche in ogni plesso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Alcune classi hanno partecipato a progetti per ampliare il patrimonio librario. L'orario scolastico tiene conto della realtà territoriale, talora condizionato dalle necessità di spostamento di scuolabus e mezzi pubblici. L'Istituto rientra tra le scuole della rete "Avanguardie Educative" per la metodologia "Flipped Classroom" (https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/scuola?i_id=ALIC810005). Si attua da tempo il cooperative learning. La scuola primaria ha aderito alla rete "Senza zaino" e attivato tre classi che seguono tale modello, in ambienti di apprendimento innovativi. Attraverso l'uso delle TIC e dell'infrastruttura di rete si applica la didattica digitale integrata, oltre al BYOD, nell'ultimo biennio della primaria e nella scuola secondaria. Per garantire l'inclusione alcuni notebook sono dotati di app dedicate per alunni BES (software Geko-Supermappe-Anastasis-Cinque dita).

DIMENSIONE RELAZIONALE L'Istituto ha adottato per ogni ordine di scuola: Carta dei Servizi, Patto Educativo di corresponsabilità, Protocollo per gli alunni stranieri, Regolamento di Istituto. Positive relazioni tra studenti e docenti sono favorite da un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e dalla condivisione dei regolamenti e delle norme di comportamento. Incontri scuola-famiglia e insegnanti-alunni favoriscono l'adozione di buone pratiche e di comportamenti adeguati. In caso di eventuali situazioni problematiche o ritardi/assenze reiterati, gli insegnanti coinvolgono il gruppo classe e, se necessario, la famiglia alla presenza del Dirigente. La scuola ha usufruito della consulenza e di attività organizzate in classe da psicologa nominata con apposito bando. Sono stati

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E METODOLOGICA L'Istituto ha avviato più attività di formazione per l'utilizzo degli strumenti multimediali. L'Istituto rileva tuttavia la necessità di potenziare tale ambito per favorire l'utilizzo consapevole di una sempre maggiore diffusione delle tecnologie didattiche, al fine di guidare prima i docenti e poi gli studenti nel percorso "fruitori digitali" passivi a "creatori" e utenti critici di Internet e dei device. La manutenzione dei sussidi informatici è penalizzata dalla penuria di



organizzati laboratori con pedagoga-counselor per progetto di contrasto all'uso negativo dei device tecnologici e per migliorare relazioni dei gruppi classe.

risorse economiche dell'Istituto. Le biblioteche di classe dovrebbero essere rinnovate, con aggiunta di nuovi volumi più adeguati ai giovani lettori. In alcuni plessi gli spazi laboratoriali risultano ancora inadeguati. DIMENSIONE RELAZIONALE sottolinea la mancanza di uno sportello psicologico permanente continuativo possa fornire aiuto costante nel tempo agli alunni, dal momento che la scuola spesso accoglie situazioni problematiche legate anche al momento socio-economico difficile e non le risorse necessarie per dotarsi di strumenti id



a supportarlo

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le piccole biblioteche sono usati con frequenza da tutte le classi, anche se andrebbero integrati per favorire attività didattiche differenziate, lavori in piccoli gruppi e applicazione di metodologie innovative. A scuola ci sono adeguati momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si stanno ponendo le basi per un utilizzo ordinario di metodologie didattiche diversificate in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con adeguate modalità.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La progettualità didattica e organizzativa dell'istituto sono flessibili, al fine di accogliere le diversità degli studenti. L'ambiente, anche grazie al numero limitato di alunni, riflette un clima a dimensione umana e familiare che agevola l'inclusione di tutti. I docenti curricolari e di sostegno dimostrano attenzione per i genitori e per gli alunni, cercando di implementare interventi personali o in piccolo gruppo. Le metodologie attivate, diversificate e innovative, sono risultate una risorsa sia per gli alunni disabili sia per gli alunni con disturbi di apprendimento e con difficoltà nell'apprendere. Ciò ha permesso di sostenere anche coloro che incontrano difficoltà nell'ambito emotivo e socio-relazionale, nonché gli alunni stranieri o quelli provenienti da realtà culturali diverse. Alcuni plessi attivano iniziative solidali, interculturali, di cittadinanza attiva, al fine di coinvolgere gli alunni e le loro famiglie e promuovere l'educazione alla solidarietà e alla pace. Nell'Istituto sono attivi una funzione strumentale per i BES e un GLI. Le attività di inclusione si avvalgono dell'utilizzo di materiali didattici multimediali specifici e di strumenti compensativi. La scuola ha stilato un protocollo condiviso di accoglienza che prevede la stesura di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA/BES. Per l'inclusione degli

Punti di debolezza

Nell'Istituto manca ancora un monitoraggio dei percorsi educativi e di apprendimento a lungo termine degli alunni con difficoltà, dovuto in parte alla precarietà del personale che non permette un intervento progettuale di lungo periodo. Permangono inoltre difficoltà nel mantenere una proficua collaborazione tra scuola e Asl, al di là del formale gruppo d'integrazione, e con gli enti territoriali di supporto, con i quali si hanno incontri insufficienti e poco strutturati. In orario curricolare ed extracurricolare è da migliorare l'organizzazione di corsi di recupero, potenziamento o di supporto agli alunni BES o con difficoltà.



studenti con disabilità , la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica comune a tutto l'Istituto, con il supporto della Piattaforma Sofia Erickson, per la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI). E' stata attivata una collaborazione sia con i servizi sociali, sia con le strutture che agevolano l'inserimento di alunni facenti parte di famiglie di rifugiati. I docenti hanno frequentato corsi specifici di formazione on line sull'inclusione degli alunni. L'inclusione ha richiesto quindi di ricomporre in un quadro unitario tutti i protagonisti: scuola, famiglia ed enti territoriali. Questa rete di interdipendenze è fondamentale per concretizzare un progetto inclusivo integrato ed evolutivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della



diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I percorsi di continuità e orientamento sono previsti dal PTOF; nell'ambito di tali percorsi si realizzano incontri informativi e di condivisione tra i docenti delle classi terminali di infanzia e primaria e delle classi iniziali di primaria e secondaria, al fine di formare le future classi prime nel modo più adatto ad accogliere le esigenze formative degli alunni e a valorizzare le loro individualità. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria visitano gli ambienti e svolgono attività didattiche con i compagni del successivo ordine di scuola. Vengono, inoltre, effettuate attività didattiche ed educative per gli studenti della primaria condotte dagli insegnanti della secondaria. Sono state effettuate attività di Orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio. L'Istituto ha organizzato per l'Orientamento, l'Open day finalizzato a diffondere l'offerta formativa alle famiglie del territorio. Gli incontri periodici che la commissione continuità e orientamento mette in atto sono finalizzati a dibattere sui bisogni cognitivi degli allievi e sulla corrispondenza tra l'Offerta formativa e le esigenze formative degli alunni. Tra i progetti verticali che hanno accomunato tutti gli ordini, rappresentando il punto di forza dell'identità dell'Istituto, si annoverano

Punti di debolezza

Rappresenta un punto di debolezza il fatto che gli incontri di scuole aperte siano molto spesso disertati dalle famiglie, soprattutto nei plessi più piccoli, nonostante la condivisione delle informazioni sui social media e sulla carta stampata. Per quanto riguarda l'Orientamento, i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un'alta percentuale di studenti; tuttavia vi sono ancora molti alunni e famiglie che non seguono le indicazioni della scuola, e talvolta segnalano difficoltà dell'alunno nel nuovo percorso di studi.



il diario scolastico di Istituto e le attività ricreative per la socializzazione degli allievi. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro e viene effettuato il monitoraggio dei risultati delle prime classi superiori. L'attività di Orientamento risulta più strutturata nelle classi terze della scuola secondaria, in quanto finalizzata alla scelta del percorso scolastico successivo. Tale attività, oltre a far emergere le inclinazioni individuali degli alunni, fa conoscere loro l'offerta formativa presente sul territorio attraverso un progetto della regione Piemonte e al Salone dell'Orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti



dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission. Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e i principi alla base dell'azione educativa. Il PTOF è visionabile sul sito dell'Istituto ed una sintesi della mission, dei capisaldi dell'offerta formativa e i principali allegati sono sintetizzati in un documento che è inserito nel "diario d'Istituto". Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono contenuti nel PTOF e i nei suoi allegati. Nel Piano dell'offerta formativa sono indicati i gruppi, le commissioni istituite, le aree delle funzioni strumentali ed i relativi compiti. Sono state individuate 4 aree per le attribuzioni delle figure strumentali: 1_Gestione e monitoraggio del PTOF - Autovalutazione - Piano di miglioramento, 2_ Coordinamento tecnologie informatiche e multimediali, 3_Continuita'/Orientamento/Progetti europei, 4_Coordinamento Bisogni Educativi Speciali. Per ogni area è stata nominata una relativa commissione di lavoro. Le funzioni sono svolte da 8 docenti. Funzioni strumentali, Dirigente, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i due collaboratori, formano lo Staff della Dirigenza. I docenti, dei diversi ordini di scuola, sono distribuiti in

Punti di debolezza

E' necessario iniziare ad individuare modalità maggiormente strutturate di rilevazione rivolte a insegnanti, genitori e alunni per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività. I fondi a disposizione dell'Istituto di norma sono utilizzati quasi interamente per la realizzazione di progetti legati al funzionamento e al supporto delle situazioni di pluriclassi. Solo nell'ultimo anno scolastico è stato possibile ampliare con maggiore flessibilità la proposta formativa grazie alla disponibilità di fondi legati all'emergenza da Covid-19 per il recupero degli apprendimenti e della socialità. Poche sono le risorse che restano a disposizione per attività ordinarie di recupero, sostegno, potenziamento umanistico, scientifico, artistico. Alcune delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola richiedono la partecipazione economica delle famiglie.



commissioni e gruppi di lavoro che lavorano sugli aspetti del curricolo, della continuità-orientamento, della valutazione, dell'inclusione, della prevenzione del disagio, dell'educazione alla legalità, delle nuove tecnologie, della formazione, delle lingue straniere, dell'ampliamento dell'offerta formativa. Il 60% del FIS è stato utilizzato per il personale docente e il 40% per il personale ATA coinvolto in buona misura nei progetti per il funzionamento della scuola (pre scuola e post scuola legate ai trasporti-assistenza mensa) e nelle attività di organizzazione. I processi decisionali sono ampiamente condivisi all'interno delle varie componenti. In generale sono individuate le divisioni delle responsabilità fra i docenti e il personale ATA. Nell'ambito del Collegio Docenti viene effettuata una chiara definizione dei compiti connessi ai vari incarichi. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti vengono attuati a favore delle tematiche ritenute prioritarie in base ai criteri fissati nel PTOF. I progetti prioritari riguardano il funzionamento e l'organizzazione della scuola, lo sdoppiamento delle pluriclassi, l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare, svolto da docenti interni, esterni (madrelingua, strumento) ed esperti (psicologa, pedagoga, ecc) La durata dei progetti è annuale perché legata all'erogazione di fondi, ma gli stessi progetti vengono riproposti da più



anni scolastici. Le spese si concentrano sui progetti prioritari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA nel corso di appositi incontri di organizzazione e programmazione. I temi dei corsi di formazione sono stati scelti in base ai bisogni espressi dal personale, alle esigenze legate alle progettualità della scuola (es. Scuola senza Zaino, PNSD, finalità del piano di miglioramento, ecc.), alle proposte pervenute, in particolare dalla scuola "polo" per la formazione. Le tematiche hanno riguardato: la didattica e la valutazione per competenze, la costruzione di prove autentiche, l'innovazione metodologica e le competenze di base, la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, la gestione della classe e delle relazioni, le competenze di lingua straniera, l'inclusione e la disabilità, le competenze digitali e i nuovi ambienti di apprendimento, l'autonomia didattica e organizzativa. La ricaduta, per molte attività di aggiornamento, avviene nella pratica didattica quotidiana, in altri casi si riflette nella produzione dei documenti scolastici o sulla progettualità dell'Istituto. La scuola ha utilizzato un questionario per la ricognizione delle risorse professionali certificate o dichiarate dai docenti e raccoglie nel fascicolo personale l'attestazione delle competenze possedute e la certificazione di corsi specialistici e di formazione. Per l'assegnazione di

Punti di debolezza

La rete di ambito offre un'ampia possibilità di formazione che non sempre però è coerente con le esigenze formative espresse dai docenti, sia per gli argomenti proposti, sia per l'efficacia dei percorsi e spesso è realizzata con tempistiche poco appropriate. Per ciò che riguarda la formazione interna talvolta la difficoltà è reperire iniziative mirate ai bisogni e individuare formatori. La rilevazione della ricaduta delle iniziative di formazione non si avvale di strumenti predisposti. Rimane da migliorare il passaggio di informazioni e materiali prodotti per la condivisione e la fruizione collegiale. Non sempre è possibile valorizzare al meglio le competenze dei docenti a causa della frammentazione territoriale dell'istituto e della dislocazione dei plessi.



alcuni incarichi la scuola tiene in considerazione competenze ed attitudini specifiche possedute dai docenti. Viene promossa la formazione di gruppi/commissioni di lavoro (PTOF, Continuità e Orientamento, Lingue Straniere, BES -- GLI -- Alunni stranieri, informatica "Scuola Digitale", Unità di Autovalutazione, ecc.) in coerenza con la mission dell'istituto. I materiali prodotti dai gruppi vengono messi a disposizione tramite inserimento nei documenti ufficiali o pubblicati sul sito d'istituto oppure condivisi tramite posta elettronica o il "Drive" condiviso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza autonomamente e partecipa ad iniziative formative promosse dalla rete di ambito, che non sempre, però, incontrano i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sarebbe opportuno individuare modalità per favorirne maggiore conoscenza e condivisione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli



incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha aderito ad alcune reti di scuole per approfondire temi ritenuti rilevanti, in relazione alla formazione dei docenti, all'implementazione del digitale nella didattica, alla prevenzione del disagio, all'ampliamento dell'offerta formativa, all'adozione di modelli didattici innovativi e anche per accedere a finanziamenti o condividere risorse in un'ottica di ottimizzazione, ottemperando, anche, ad obblighi normativamente previsti (es. sicurezza - privacy). L'Istituto realizza una positiva collaborazione con il territorio inteso come Enti Locali, Associazioni sportive e culturali, Pro-Loco, talvolta con progetti e pratiche informali, che spesso facilitano e rendono più immediata la ricaduta a favore dell'utenza, talvolta formalizzando e documentando in maniera più puntuale tali rapporti. In alcuni plessi di scuola primaria, sono stati attivati servizi di doposcuola, in accordo con i Comuni o le Associazioni. In raccordo con l'unione dei comuni montani l'istituto ha presentato progettualità mirate all'acquisizione di fondi regionali per le scuole montane. Prosegue la collaborazione con i servizi sociali territoriali, in particolare per promuovere l'assistenza alle autonomie degli alunni disabili e lavorare in sinergia nell'affrontare le situazioni di difficoltà degli alunni che presentano disagio. La scuola ha

Punti di debolezza

La maggior parte delle reti cui l'Istituto ha aderito comportano un basso grado di apertura a soggetti esterni alle istituzioni scolastiche stesse. Risulta difficile attuare collaborazioni di rete con gli enti locali presenti sul territorio per progetti che non siano a costo zero. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica unicamente durante i momenti istituzionali (Assemblee/Consigli di classe/interclasse, Consiglio d'Istituto), durante i quali, soprattutto all'aumentare dell'età degli alunni, la partecipazione dei genitori tende a scemare. L'Istituto vorrebbe offrire con continuità alle famiglie incontri a sostegno della genitorialità, dell'inclusione e della collaborazione scuola-famiglia, ma mancano fondi strutturalmente deputati a tale finalità.



raccolto nelle sedi opportune (Sezione/Consigli di classe/interclasse, Consiglio d'Istituto, Assemblee, Riunioni) le proposte, i suggerimenti, le considerazioni delle famiglie per rendere sempre più efficaci gli interventi formativi e far fronte alle richieste di ampliamento dell'offerta. Nel corso dell'anno scolastico è stato possibile realizzare numerose iniziative formative di supporto alla genitorialità e alla costruzione dell'alleanza educativa scuola-famiglia ed è stato attivato uno sportello di ascolto psicologico. I genitori possono accedere al registro elettronico sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Le informazioni più rilevanti sono pubblicate sul sito web; il diario d'istituto è diventato un efficace strumento di comunicazione scuola famiglia e risulta molto apprezzato da studenti e genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Rubrica di valutazione Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. Eventuale commento sul giudizio assegnato La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nell'ambito matematico-logico

TRAGUARDO

Mantenersi in linea con i valori medi delle scuole con background socio-culturale simile e ridurre, nel triennio di riferimento, il divario tra gli esiti di matematica e gli esiti dell'ambito linguistico e quelli della media regionale INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali, informatiche e STEM della scuola; utilizzare in modo più diffuso metodologie didattiche innovative, connesse al PNSD (cooperative learning, flipped classroom, debate, didattica laboratoriale, ecc.)
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di attività di formazione in ambito STEM





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali / civiche e digitali

TRAGUARDO

Elaborare e utilizzare uno strumento condiviso tra i docenti per la valutazione delle competenze chiave. Costruire attività didattiche (Uda) trasversali nell'ambito dell'educazione civica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del curricolo verticale di Educazione Civica per sviluppare competenze digitali, sociali e civiche, di consapevolezza ed espressione culturale, in un percorso trasversale alle varie discipline
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di una rubrica di valutazione condivisa per certificare il percorso di apprendimento delle competenze chiave
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali, informatiche e STEM della scuola; utilizzare in modo più diffuso metodologie didattiche innovative, connesse al PNSD (cooperative learning, flipped classroom, debate, didattica laboratoriale, ecc.)
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di attività di formazione in ambito STEM



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dall'esigenza di sviluppare in modo organico le competenze chiave europee, in particolare le competenze legate all'educazione civica, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo, con il PNSD e con l'interesse sempre crescente verso le materie STEM. È emersa quindi la necessità di implementare scelte educative ed organizzative per: -potenziare le competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche; -potenziare le competenze digitali; -sviluppare in modo trasversale le competenze di educazione civica.